Gennaio 2005 e-mail:gruppo.missionario@lycos.it URL: http://utenti.lycos.it/missionivbg/ **Numero 6**

Informazioni del Gruppo Missionario di Vellezzo Bellini e Giovenzano

Notizie da Mutoyi

Miei carissimi, è con sempre rinnovata gioia che mi ritrovo in mezzo a voi, col pensiero, sempre carico d'affetto, ed ora anche con lo scritto. Spero che tutti vi stiate preparando nel miglior modo possibile a celebrare il Natale di Gesù. […] [Una riflessione sul Natale è stata distribuita ai membri del GMVBG prima di Natale, chi fosse interessato può chiederla].

Quanto ho detto a voi è tutto il mio augurio per questo Natale di Gesù, ma è anche un forte richiamo che rivolgo a me stessa. La preghiera che rivolgo al Signore per ciascuno di voi, desidero che sempre la rivolgiate al Signore anche per me, specialmente in quel giorno. Saremo davvero così uniti. Spero che tutti stiate bene. Io sto bene. Continuo le solite lezioni di Mariologia e di liturgia ai giovani della comunità "Fratelli dei poveri" che vivono sulla collina di Kivuvu, che Paola conosce bene. Continuo con le lezioni d'italiano alle giovani sorelle burundi, così come continuo a fare lezioni d'italiano al dottore che lavora in ospedale con la dottoressa italiana Anna Semeraro, che avete conosciuto a Vellezzo. Anna è davvero meravigliosa per la costante disponibilità e la gioia che sprigiona.

Vorrei dirvi tante cose; non so se riuscirò a dire tutto. Via e-mail ho ricevuto il vostro foglio informativo del gruppo. Ho apprezzato tante belle iniziative in corso, per esempio adozioni a distanza, incontri a Badile, marcia della pace a Pavia, festa in oratorio nel giorno di S. Giovanni Bosco. Non sono riuscita a fare le foto, così come previste, per varie ragioni. Alcune, però sì.

Vi chiedo una particolare preghiera per questo nostro popolo, per il 22 Dicembre. Ci sarà il referendum per l'approvazione della nuova Costituzione. Che tutto si svolga nella massima serenità. C'è un enorme bisogno!

Vi racconto quanto mi è successo a Kivuvu, un giorno che ero lì per le lezioni. Verso le 13 eravamo a pranzo. Si sente bussare alla porta dell'urugo (recinto). Un fratello va e torna dicendo che c'e' una donna che chiede d'essere accompagnata a Mutoyi in maternità, perché ormai prossima al parto. Il tempo di vedere cosa fare. Don Fabrizio mi dice di andare a vedere questa donna, mentre già era stata chiamata l'infermiera della succursale di Kivuvu. Pur volendola aiutare, mi sento in grande difficoltà: la lingua e l'incapacità a soccorrerla in questa emergenza. Tuttavia mi alzo da tavola e vado con l'intenzione, se non altro, di non lasciarla sola. Lei nel frattempo è entrata nel recinto con l'infermiera, giunta a pelo. A circa 15 passi di distanza dalla cucina refettorio, trovo la donna che ha appena partorito. Lì, nella povertà più assoluta, adagiata nella ghiaia, lei e il suo bimbo, prematuro e paonazzo, per la mancanza di respiro. Ho rivisto nella mia mente, come la verità di quella notte a Betlemme, si ripete, purtroppo ancora oggi, fra i nostri poveri. Gesù l'aveva detto: "I poveri li avete sempre con voi". Ho cercato di essere utile all'infermiera che, a gesti mi indicava cosa occorreva. E quando il bambino ha cominciato a respirare, un sollievo di gioia. E'

stato lavato e poiché lì i fratelli avevano vestitini di emergenza, mandati dalla zia del don Fabrizio, lo si è vestito ed avvolto in una copertina di morbido plaid. Mentre io (unica donna in quella comunità di fratelli) tenevo tra le braccia quello splendore di meraviglia di Dio, l'infermiera ha terminato l'aiuto a quella madre, dal volto scarnificato e sfinita più del solito. Le si è dato da mangiare e, non si sa come, al di fuori del recinto c'era già una piccola folla di donne. Affidato alla madre il bambino per iniziare a nutrirlo, con l'infermiera ci siamo rese conto della secchezza del suo seno. Due giorni dopo, ho ritrovato il bambino e la madre a Mutoyi nella maternità: lui nell'incubatrice (Kg 2.6) e la madre, gioiosa sì, ma si trascinava a fatica, è riuscita a dirmi: "URAKOZE". Questo è il Natale di Gesù, oggi nei suoi fratelli. Altro che luminarie, panettoni, regali, che spesso sono solo uno schiaffo a questi poveri! Se ci pensassimo un po' di più faremmo un Natale più vero.

Dopo questo episodio ho deciso che imparerò almeno l'essenziale per aiutare chi si trova in queste situazioni, così impreviste. Sperando, però in cuore, che non si verifichino casi simili, perché il diritto a nascere, per il bambino e per la madre, sia sostenuto dal diritto ad opportune condizioni sanitarie umane.

Ora desidero parlarvi delle semenze. Le abbiamo distribuite su 4 colline diverse. Alcune seminate a fine Ottobre, primi di Novembre sono già cresciute di 30-40 cm. Per esempio le fave, le cicerchie, le rape, e il grano. I ceci fanno fatica a venire su ma me l'avevano già detto. Le cicerchie sono tutte in fiore. I semi non sono stati tutti seminati e né dappertutto, perché essendo questo un clima molto diverso dal nostro, abbiamo preferito tentare la semina, in tempi diversi. Questo è il periodo delle cosiddette piccole piogge. Ma quest'anno le piogge sono iniziate tardi e continuano ancora. Dicono che è un po' tanta e che se da una parte è di grande vantaggio per alcuni prodotti seminati, dall'altra parte si teme che troppa acqua faccia danni all'agricoltura, su cui si basa prevalentemente la vita di questa gente. In Dicembre doveva esserci già la piccola secca, perché poi da Gennaio-Febbraio a Marzo, ci sarebbe la stagione delle grandi piogge e da Giugno a fine Settembre, la grande secca.

Che dirvi ancora? Mi hanno detto che qui a Natale ci sono le lucciole, parecchie le ho già viste. Ma mi sembra così strano vederle qui adesso, pensando che in Italia questi animaletti stupendi si vedono solo in estate e soprattutto nei campi o zone poco popolate. Beh queste zone sono proprio indicate al loro insediamento, anche se mi sembra strano il periodo. […]

Nelle foto mandate c'è anche l'arrivo e l'apertura dei containers. Alcune foto con i bidoncini dello zucchero sarebbe bello mandarle ai bambini di catechismo, perché vedano che è arrivato a destinazione e ricordino…. […] Il 17 Dicembre vado a fare una settimana di preghiera fino al 24 nell'eremo che hanno costruito sulla collina di Bugenuzi, vicino alla casa dei/delle missionarie. Paola, mi sembra che conosca tale missione. Ho bisogno di prepararmi anch'io spiritualmente a vivere con maggiore intensità il mistero del Natale di un Dio che da ricco che era, si è fatto povero per noi e fra noi per arricchirci della sua vita divina. Io pregherò anche per voi e voi, se potete, se volete, pregate un po' anche per me. Grazie di cuore. Vorrei parlarvi di una cosa molto importante: la scuola qui. Ve ne parlerò in una prossima lettera e e-mail. Vi dico accennando solo che quando avrete esaurito le vostre meravigliose proposte attuali, pensate all'istruzione di qui (che davvero è disastrosa). Ma su questo punto ci risentiremo più in là, dopo che avrò spiegato in maniera più particolareggiata la situazione. Auguri a tutti di buon Anno 2005. Colmatelo di Dio e sarà un anno veramente bello e significativo. Continuate sempre a pregare per tutti noi e noi continueremo a chiedere a Dio di ricompensarvi abbondantemente, sia della vostra preghiera come di ogni vostro aiuto concreto. Vi bacio ad uno ad uno.

Vostra Maria

Mutoyi, 14 Dicembre 2004

Pioggia di stelle, pioggia di angeli

"…al vedere la Stella, essi provarono una grandissima gioia…" nel Vangelo di Matteo è raccontata la gioia dei Re Magi, che superano "le frontiere" e inseguono la Stella sino a giungere al Re dei Giudei.
Sappiamo che l'amore di Dio supera ogni frontiera religiosa e politica: i Re Magi sono il segno della ricerca di questo amore. Essi si mettono in cammino per cercare il "Dio con noi" e la luce indica loro la strada da seguire. Anche noi siamo chiamati ogni giorno a questa ricerca, ma rimaniamo lontani dalla luce quando, nella vita di tutti i giorni, scegliamo progetti diversi da quelli che Dio ci indica. Quale gioia potremmo mai provare se non giungiamo alla luce vera? Siamo bombardati tutti i giorni dai mass-media che ci indicano purtroppo una strada ben diversa. E' vero che Dio ci lascia liberi, liberi anche di sbagliare, ma il consumismo sfrenato e il bisogno di appagamento a volte ci portano a seguire le numerose luci false di cui sono piene le vetrine in queste feste.
Riempire la nostra vita e quella dei nostri figli di cose non ci farà mai provare la gioia dei Re Magi che hanno seguito la Stella.
Inoltre se tutti gli uomini d'oggi fossero un po' Re Magi e provassero il gusto della ricerca e la gioia del cammino, oggi come allora,

riuscirebbero a superare ogni frontiera, per vivere in pace nelle piccole realtà quanto nelle grandi.
I bambini, che sono i più puri, anziché servirsi di Dio (come a volte fanno gli adulti), lo servono e accolgono con gioia, anche quest'anno, la proposta di diventare Re Magi per un giorno. Lasciano la loro comoda quotidianità (la loro terra), giungono nelle case, tra la gente che a volte neanche conoscono (si mettono in cammino) e, siccome il mondo dei piccoli è fatto di gioia, pace e semplicità (vengono da un mondo diverso), portano alle famiglie questi loro semplici doni. In cambio di un'offerta, destinata all'infanzia missionaria, donano stelline-messaggio, strappando un sorriso alle persone, regalando loro un momento di riflessione. Dio sa quanto ne abbiamo bisogno in questo mondo!
Quindi non resta che ringraziare questi bimbi per il bell'esempio, le loro nonne, che li hanno vestiti di tutto punto per renderli ancora più vicini ai personaggi che interpretano, e quelle famiglie generose che li hanno saputi accogliere con affetto.

Un altro segno di pace e di attenzione per gli altri, che abbiamo voluto dare nel periodo natalizio, sono stati gli angioletti costruiti con gioia ed impegno e distribuiti nelle nostre case.

Celebrazione per Natale

Il 19 Dicembre, insieme ai ragazzi del catechismo ci siamo trovati nella chiesa di Giovenzano per concludere il cammino di Avvento e per prepararci insieme alla Comunità al S. Natale. Al posto del tradizionale recital natalizio, quest'anno ogni classe di catechismo ha offerto uno spunto di riflessione attraverso una mini-recita e/o un canto. Noi, con una bella preghiera di Madre Teresa e una canzone tratta da un musical sulla sua vita, abbiamo richiamato il valore della carità che deve essere alla base della nostra esperienza cristiana. Un grazie a tutti i ragazzi per la loro costante presenza nella vita parrocchiale.

Vendite di Dicembre

Come tradizione, anche quest'anno dall'8 Dicembre a Giovenzano è stata organizzata una vendita di beneficenza. Sono stati proposti anche oggetti costruiti con bambini e ragazzi in Oratorio. Si ringrazia tutti quelli che hanno partecipato alla preparazione di queste vendite e tutti quelli che hanno contribuito generosamente acquistando quanto proposto o attraverso libere offerte. Sono stati raccolti 337,8 EURO che saranno utilizzati per le adozioni simboliche a distanza di cui abbiamo parlato nel numero precedente delle Informazioni.

Raccolte a Marcignago

Durante l'avvento anche a Marcignago è stata organizzata tra i bambini e ragazzi che frequentano il catechismo una raccolta di saponette e di zucchero da mandare a Mutoyi. Sono stati raccolti circa 55 Kg di zucchero e 8 Kg di sapone più della pasta. **Il 26-27 Febbraio sarà organizzata una vendita di torte.** Non vergogniamoci di raccontare la nostra bella esperienza agli amici, ai colleghi, così che anche altri possano avere la gioia di vivere qualcosa di simile.

Raccolta alla Scuola Media "Luini Falcone"

In occasione della festa di Natale la Scuola Scuola Media "Luini Falcone" di Rozzano (l'ultima scuola nella quale ha lavorato Maria) ha organizzato in collaborazione con il Gruppo Missionario una raccolta di materiale scolastico.

L'iniziativa ha avuto molto successo. Sono stati raccolti anche 125 EURO utilizzati per una adozione simbolica a distanza annuale

Progetti del GMVBG

Grazie alla generosità di tutti abbiamo finito di pagare anche il mulino!!! Come preannunciato i soldi raccolti nel mese di Dicembre saranno utilizzati per adozioni simboliche a distanza (non siamo ancora in grado di comunicare quante adozioni sono state fatte per il ritardo nella trasmissione dei bollettini). Nel prossimo numero faremo un resoconto complessivo di quanto fatto nel 2004. Come ci ha chiesto Maria la nostra attenzione si sposterà nel futuro verso l'istruzione. Concorderemo al più presto con il VISPE quale potrà essere un nostro progetto in questo campo.

Chiunque voglia continuare ad aderire ai progetti del GMVBG può effettuare un versamento sul **conto corrente postale del VISPE n. 19975200, indicando la causale "Progetti del GMVBG".** Il VISPE è riconosciuto come ONG e ONLUS; le donazioni e i contributi elargiti da persone fisiche e giuridiche sono deducibili ai sensi di Legge.

Amici del Gruppo Missionario

Il bollettino viene distribuito agli Amici del Gruppo Missionario e a coloro che ne facciano richiesta.
Al momento gli Amici del Gruppo Missionario (famiglie o singoli) sono 93.

Per contattare il Gruppo Missionario:
Lalo: 338 5940063
Grazia: 0382 926400
Carla: 0382 926430
e-mail:gruppo.missionario@lycos.it

Per contattare Maria:
e-mail: vispe@cbinf.com (mettere nell'oggetto "Per Maria Paternoster") o lettera tramite il centro del VISPE di Badile.
Per ulteriori informazioni è stato attivato il sito WEB del Gruppo:http://utenti.lycos.it/missionivbg/